

# III. CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO

2 - 9 OTTOBRE 1955

PARROCCHIA DEL SS. SALVATORE

ALESSANO (Lecce)



*MADONNA DEL RIPOSO*

NUMERO UNICO

ALESSANO - TIP. DEL CAPO DI LEUCA

## Preghiera del III. Congresso Eucaristico Diocesano

---

O Gesù, presente sui nostri altari in anima corpo e divinità, noi vi adoriamo umilmente con viva fede e vogliamo che la nostra adorazione abbracci tutte le anime di questa diocesi di Ugento nel prossimo terzo Congresso Eucaristico diocesano.

O Gesù, che rinnovate e ricordate nella santa Messa il Sacrificio della Croce, vi ringraziamo di un dono così prezioso, che applica i vostri meriti alla nostra salvezza.

O Gesù, molte anime oggi dimenticano la vostra presenza in mezzo all'umanità e coltivano nell'animo l'odio invece dell'amore, il vizio invece della virtù. Noi vogliamo riparare a tanta rovina con una vita di amore a Voi e al prossimo, a tutto il prossimo, anche ai nostri nemici, specialmente ai sofferenti nell'anima e nel corpo.

Noi vi domandiamo, per intercessione della Madonna di Leuca, che dominate ad Alessano, a tutta la diocesi un numero rilevante di grazie, affinché ogni anima ogni famiglia, ogni parrocchia siano illuminate dalla vostra luce divina e riscaldate dalle fiamme del vostro Cuore. Il nostro Congresso eucaristico sia, o Gesù, la più devota preparazione al Congresso nazionale, che nel prossimo anno onorerà questa provincia di Lecce.

Trasformateci e perfezionateci con la vostra presenza nelle nostre anime, affinché possiamo godere le gioie della coscienza tranquilla, della vera fraternità cristiana, della solidarietà con chi soffre e diventiamo apostoli della pace, vincitori di ogni odio secondo l'espressione dell'apostolo S. Paolo: "Io posso tutto in Gesù, che è il mio conforto. „

Protegete il Santo Padre, tutta la Gerarchia cattolica, ridonate la libertà ai nostri fratelli, colpiti dalla persecuzione del materialismo ateo, fate che si realizzi nel mondo il canto angelico: "Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà „ Così sia.

*(Indulgenza di 100 giorni)*

## Tema del Congresso

### L'Eucaristia fonte di Pace

Il ricordo dell'Incarnazione, che è il rinnovato incontro di Dio con l'umanità, costituisce un vivo richiamo all'ideale della pace, al vivo bisogno di essa e come realizzarla nel mondo.

L'Eucaristia, perpetuo ricordo dell'amore di Gesù per gli uomini, è vivo richiamo all'amore donde scaturisce la pace. L'amore Divino nel racconto evangelico dell'Incarnazione, per mezzo dell'angelico messaggio, annunzia la pace e questa pace è indicata come il primo frutto della Redenzione. Questo Amore annunziando la pace che accompagna la nascita di Gesù, umile e solenne, in un momento tanto significativo, tocca le varie vicende della vita che devono essere bene ordinate, purificate, rasserenate.

Prima di considerare la pace come ordine della realtà, come armoniosa trama sociale, occorre guardare ad essa come ad un atteggiamento spirituale e profondo.

Lo spirito della pace che scaturisce dall'amore, è spirito di verità, accettazione della realtà: è carità, pazienza, consapevolezza di sé e capacità di trattare col nostro prossimo.

La forza dell'amore porta all'espressione di quel rinnovamento totale, di quella sublimazione dell'uomo, che scaturisce dai restaurati rapporti con Dio per i quali l'uomo riconosce gli splendori di essere creatura divina. Questa verità porta la nostra vocazione di Figli di Dio, a passare dall'ordine interiore a quello esteriore, dal personale al collettivo, mediante la risoluzione dei problemi dell'umana convivenza, trasformando il geloso senso di autonomia, in libertà spirituale, generatrice di fraternità.

L'Angelico Dottore San Tommaso definisce la pace: *Franquillità dell'ordine*.

La lotta per la pace, che caratterizza ogni tempo ed il nostro in particolare, mira ad una forma stabile di equilibrio sociale, all'armoniosa convivenza delle classi, delle nazioni, alla pace con giustizia.

Il prossimo *Congresso Eucaristico Diocesano* (2 - 9 ottobre 1955), ci renda forti nel nostro dovere di ordinare e pacificare la vita e attraverso la nostra vita individuale, pacificare il mondo.

Il grande sforzo del Cristianesimo mira in tante forme efficaci e con lavoro multiforme a rendere giusto il mondo. Tocca ad ogni cristiano coltivare lo spirito di pace, come spirito di verità, come qualificazione dell'uomo nuovo, irradiato dalla grazia, che Cristo, vivendo e morendo, ha redento.

Alessano, 15 gennaio 1954

Il Parroco  
Don CARLO PALESE

## A voi, Giovani

Dai giornali, dai periodici, da questo stesso « Numero Unico » avrete appreso ormai il grande avvenimento. Ad Alessano, nella prima settimana di ottobre p. v. vi sarà il Congresso Eucaristico.

Il nostro Vescovo, molti altri Vescovi, perfino un Cardinale avvolto nella sua sacra porpora saranno presenti insieme a tutte le autorità civili e militari della provincia con deputati, senatori, ministri. E da tutte le parti della nostra diocesi e delle diocesi vicine e lontane accorreranno le folle a prostrarsi in modo del tutto particolare davanti all'Ostia di pace e di amore.

Ancora: i migliori oratori sacri d'Italia verranno per vari giorni ad Alessano ad illuminare le menti, ad infiammare i cuori...; e si vedranno scene di paradiso, così come si contempla la scena di cielo, rappresentata da Raffaello nel suo capolavoro: « La disputa del SS. Sacramento » Lo conoscete e lo ricordate certamente:... Un altare!... sopra di questo altare un Ostensorio con l'Ostia che spicca in mezzo ad un nimbo di luce che si perde nell'infinito!!... Ai piedi dell'Ostensorio in atto di adorazione e di contemplazione: Papi con la loro tiara pastorale; re e imperatori con la loro corona e scettro; tutta la più alta intelligenza umana: pittori, scultori, architetti, poeti, filosofi, teologi, dai nomi immortali, sono lì a proclamare al mondo il loro credo nella presenza reale di Gesù nell'Ostia.

Ma, vedete: quella fede che era la gioia e la gloria dei nostri padri, oggi si va affievolendo. Le massime del comunismo, col suo materialismo assoluto, con la sua intransigenza, colla distruzione delle chiese, con la soppressione dei ministri di Dio, uccisi o deportati; col voler imporre la sua civiltà selvaggia e della steppa anteponeandola alla gloriosa civiltà cristiana... hanno purtroppo lentamente ma continuamente affievolita quella fede nei cuori degli uomini.

\* \* \*

Ed ecco il perchè di questo congresso: conservare la fede nei credenti; fortificare i dubbiosi; riconquistare alla fede coloro che miseramente se la son lasciata strappare dal cuore.

E quale sarà il posto che dovrà prendere la nostra gioventù in questo congresso?

Quella degli: " Araldi " . . . ; maggiore quella della " prima fila e della responsabilità " . . . , quella di chi " ama di più " . . .

\* \* \*

Araldi! . . . cioè quelli che annunziano, che portano ordini . . .

Ebbene incominciate subito! . . . Da questo momento voi siete gli araldi del Congresso, quindi di Gesù.

Da questo momento incominciate a parlare a tutti; grandi e piccoli; giovani e vecchi; ricchi e poveri . . . parlate ai vostri compagni buoni; ai vostri compagni meno buoni . . . ; parlate sempre, ovunque; nel lavoro, nelle officine, nella scuola, in campagna, nei vostri divertimenti e giochi, in seno alle vostre famiglie, nei bar, nei cinema. . . Parlate di questo grande avvenimento che presto, fra mesi, si svolgerà con pompa, con

Inso, con sfarzo, ad Alessano, nella meravigliosa cattedrale, la più bella della diocesi, la più grande . . . per dir al mondo intero che i popoli dell'estremo tacco d'Italia, protetti dalla loro *Madonna de finibus terre* non sono mai venuti meno nè verranno mai meno nella loro fede a Gesù nel SS. Sacramento dell'altare . . .

\* \* \*

Della prima fila . . . della maggiore responsabilità. È naturale! Siete i giovani; e come tali siete voi che dovete per primi conquistare i cuori e l'animo di tutti; siete voi che dovrete prendere l'impegno e la responsabilità per far sì che riesca bene il Congresso Eucaristico, aprendo le porte dei cuori e degli animi e disponendole verso questa meta . . . E con quali mezzi . . . con quali armi . . .? . . . Con le armi della vostra giovinezza, dei vostri giovani anni . . . a cui nessuno saprà resistere.

Se una scintilla di fuoco spirituale, di fede viva per Gesù Ostia vi brucia il cuore e l'anima, sono sicuro che diventerete tanti Tarcisio, tanti Savio Domenico . . . Piuttosto sì, è necessario che acquistiate questa scintilla, che la chiediate a Gesù . . . Fate la santa Comunione con questo proposito: dite a Gesù che da questo momento non lo bestemmierete più; che il vostro cuore lo terrete puro e immacolato . . . e voi vedrete di quale amore ardente brucerete; come sentirete il bisogno di slanciarvi in prima fila perchè riesca il Congresso Eucaristico, perchè trionfi Gesù Ostia! . . .  
. . . di chi ama di più.

\* \* \*

Il vostro cuore è fatto per più intensamente amare. Alla vostra età si ragiona il più delle volte solo col cuore e si ama perdutamente . . . così come ama perdutamente gli uomini Gesù fino al punto di chiudersi in una oscura prigione e vegliare notte e giorno nel SS. Sacramento come per essere quasi più pronto! a venire incontro ai bisogni, ai dolori dei suoi amici, dei suoi fratelli . . .

Ebbene, il congresso eucaristico è una occasione per dimostrare il vostro amore tenero, gentile . . . a Gesù!

Vi ricordate la prima comunione? . . . Venne Gesù e disse a ciascuno di voi: — Da oggi in poi io sono e sarò il tuo più grande amico . . . — E voi al suo abbraccio divino, con slancio e ingenua bellezza di anima avete accettato la sua amicizia, avete ricambiato l'abbraccio e con giuramento gli avete anche ricambiato la vostra eterna amicizia. Ora: Gesù è rimasto fedele alla sua parola, e voi? . . . lo spero! Ma caso mai vi siete un po' dimenticati dell'Amico divino, questo è il momento per riprendervi. Ecco il momento per dirGli che siete sempre i suoi più grandi amici; ecco il momento per montare la guardia, per rinnovare il vostro giuramento di amore a Lui.

\* \* \*

Su, giovani, allora in piedi! Tutti pronti, tutti interessati a far sì che il Congresso Eucaristico riesca, sia il trionfo di Gesù nei cuori.

Ho detto: tutti! e quindi non solo i giovani e le giovani organizzate e inquadrare nell'Azione Cattolica, ma tutti! i giovani dal cuore ardente, dalla fede viva, che hanno fatto la loro prima comunione e han giurato la loro eterna amicizia a Gesù . . . incominciando da quelli di Ugento, Taurisano, Alessano e dei più grandi centri della nostra

Diocesi... fino a Patù a S. Dana.

Nessuno deve mancare all'appello. Ecco il momento per dimostrare alla prova che non siete nel cuore di quelli che ubbidiscono a chi vuole uccidere Gesù e i suoi sacerdoti ma siete cristiani dalla fede viva, che canta sempre l'inno dell'amore e della riconoscenza a Cristo Signore. Gesù deve saperlo; la gioventù della diocesi di Ugento è sua!... è per Gesù!...; e per Gesù è pronta alla dedizione completa di se stessi, fino al sacrificio... fino al martirio!... così come quei dodici giovinetti russi che pochi anni fa vollero difendere Gesù, e ai piedi dell'altare versarono il loro purissimo sangue...

## Gesù vuole il Congresso Eucaristico

*(Gentile episodio)*

Durante la messa cantata del primo dell'anno n. s. il celebrante è tutto infervorato a parlare del Congresso Eucaristico ad un foltissimo uditorio che gremisce la cattedrale.

Ad un certo punto egli dice: — Amici, tutti siete chiamati a far sì che il Congresso riesca bene qui ad Alessano. E' Gesù che lo vuole!... e lo vuole da tutti: grandi e piccoli. Sì anche i piccoli sono chiamati a dare la loro parte!...

A questo punto, un bambino dai quattro anni, bello come un angioletto, vestito tutto di rosso, si distacca improvvisamente dalla mamma, attraversa il tratto di Chiesa che lo separa dal sacerdote, si avvicina calmo e tranquillo, sale i gradini del presbiterio, stende poi la sua manina verso il sacerdote stringendo una monetina di lire dieci e: — Tieni, dice D. Amedeo... sono per Gesù... — Ciò fatto senza perdere il suo sorriso di angioletto, ritorna tutto felice vicino alla mamma sua che un po' confusa non sa se sgridarlo o baciarlo.

Tutto l'uditorio rimane col cuore sospeso e non sa spiegare che cosa è successo; poi, quando il sacerdote mostra la monetina delle dieci lire e ripete le parole del piccino, un fremito di commozione e d'entusiasmo pervade l'animo di tutti gli astanti. Gesù aveva parlato!... aveva confermato in modo preciso ed eloquente attraverso quel piccolo obolo dato in un modo così strano e inaspettato, che vuole il Congresso Eucaristico... Al lettore tutte le altre considerazioni.

## IUSTITIAE FLOS PAX

Nel decadente fulgore della Roma dei Cesari, nella molle e viziosa opulenza dell'urbe imperiale, quale raggio di sole che rompendo da nuvole nere giunga a rifrangersi sulle perle di un torrido verziere, venne all'occidente la novella della tragica crocifissione del figlio di Dio, il cui natale era stato salutato dai cori angelici con un grande invito ed una infinita promessa: Pax hominibus bonae voluntatis.

E quel mondo, assetato di giustizia, poteva così abbeverarsi alla prima perenne fonte scaturiente dalla dottrina del Divino Maestro: la Pace.

Pace del cuore, della coscienza; pace di giustizia, pace di amore.

L'attesa di un mondo in rovina veniva ad essere così soddisfatta e in nome di quella pace migliaia di martiri affrontarono giulivi le persecuzioni, le torture, la morte.

Mai però l'umanità ha sentito di avere finalmente raggiunto quella pace infinita dal divin Redentore promessa.

Essa ha cercato una pace che tale non era.

Ha creduto nella pace come antitesi della guerra ed ha pensato di possederla, quando il fragore delle armi e gli incendi e le rovine si interruppero.

Meditiamo sulla promessa del divin Redentore; pensiamo che Egli ha promesso la pace agli uomini di buona volontà; consideriamo che la pace per il Cristiano non è soltanto la pacifica convivenza degli uomini e delle nazioni, ma è soprattutto la risultante di una profonda purificazione interiore che gli consenta di ritrovarsi fratello del suo simile, riconoscendosi nel comune Padre e rigenerandosi nel verbo dell'Amore.

Siamo pertanto coscienti che la pace vera è per il Cristiano la pace dell'anima, la pace interiore.

Facciamo dunque che questo grande congresso della Diocesi di Ugento segni e significhi la rigenerazione della nostra coscienza di cristiani, certi che Gesù Eucaristia darà ai nostri cuori la pace vera, la pace infinita.

Il nostro animo purificato dal connubio solenne con Gesù Eucaristia suggerisca a ciascuno propositi di giustizia poichè della giustizia il fiore rigoglioso è la pace.

Torni alla nostra mente l'appello rivolto al S.S. a tutto l'urbe cattolico nel febbraio del 1952. « Sia ben chiaro — affermava il venerato Pontefice — che alla radice dei mali odierni e delle loro funeste conseguenze non sta, come nei tempi precristiani o nelle regioni ancora pagane, l'invincibile ignoranza sui destini eterni dell'uomo e sulle vie maestre per conseguirli; bensì il letargo dello spirito, l'anemia della volontà, la freddezza dei cuori ».

Occorre superare tale stasi, è necessario che ogni anima rinforzi la propria volontà, è urgente che i cuori si liberino dal gelo delle pratiche considerazioni esclusivamente umane e facciamo che il cielo della Redenzione non soffra di paralisi o di stasi ed avvenga la generale trasformazione in Cristo della civiltà moderna.

Solo quando si sarà abdicato al letargo spirituale, alla minorazione della volontà e all'egoismo il mondo potrà trovare quella vera pace da Dio promessa che sarà pace di giustizia, pace d'amore.

*Il Presidente della Giunta Diocesana di A. C.*

Prof. PIETRO LICCHETTA

## Inno del III Congresso Eucaristico Diocesano

I) - Pellegrino d'amore a noi torni,  
nel Tuo mistico pane, o Gesù:  
chè di pace abbisognano i giorni,  
ed i cuori d'eterne virtù.

Rit.) - Esultante tripudia, Alessano,  
ne l'osanna al divin Re dei Re;  
a Te viene l'Eterno Sovrano:  
sciogli il canto dal labbro fedel!

II) - Tu del giovan, con mano pietosa,  
guida il passo ne l'arduo sentier;  
rendi casto l'amor della sposa:  
de l'errante sii luce al pensier.

Rit.) - Esultante ecc. ecc.

III) - Ma dei figli la schiera accorrente  
sovra ogni altra, una prece ha nel cor:  
tornin presto i fratelli d'Oriente  
a l'amplesso del Sommo Pastor!

Rit.) - Esultante ecc. ecc.

IV - Nel suo sangue a Te scrisse una storia,  
il Salento, di fervido amor:  
or da Lecce, in meriggio di gloria,  
fa che splenda, o benigno Signor!

Rit.) - Esultante ecc. ecc.

---

### Hi Laureati e Universitari cattolici

*Non sarebbe completa la manifestazione a Gesù Sacramentato nel prossimo solenne Congresso Eucaristico che si terrà ad Alessano nella I settimana di ottobre p. v. se il fior fiore dell'intelligenza e della scienza del basso salento non figurasse degnamente in queste assisi eucaristiche.*

*Perciò la Federazione Laureati Cattolici della Diocesi si rivolge ad ognuno di voi, senza guardare nè a partiti nè a idee politiche per invitarvi a prendere parte attiva a queste grandiose manifestazioni che si propone il Congresso: il trionfo di Gesù Ostia.*

*A questo scopo siete invitati tutti: Laureati e Universitari, nel cui cuore non è spenta la scintilla vivificatrice della fede, ad aderire subito alla nostra iniziativa; e in un secondo momento, ad intervenire e prendere anche parte attiva al Congresso.*

*Ci sarebbe quindi di somma gioia e piacere la vostra assicurazione scritta indirizzata a: Direzione Laureati Cattolici - Alessano (Lecce) attraverso una nostra cartolina - stampa che al più presto invieremo a ciascuno di voi.*

Don Amedeo Anchora Ass. Dioc. L. C.